

PESCARA, 9 LUGLIO 2021
CONFERENZA STAMPA



Abruzzo

FUORI DAL BUIO

**PROGETTO DI LEGGE IN MATERIA DI
AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO DI STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI
E SOCIO-EDUCATIVE IN ABRUZZO E SERVIZI ALLA PERSONA**

Domenico Pettinari Vicepresidente Consiglio regionale

SITUAZIONE VIGENTE: CAOS SENZA VIA D'USCITA



Abruzzo

In attuazione della legge quadro 328/2000 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, è stata approvata la legge regionale 2/2005 che disciplina le autorizzazioni al funzionamento e l'accreditamento di strutture e soggetti eroganti servizi alla persona.

Sono passati 16 anni, ma in assenza del regolamento previsto dalla L.R. 2/2005 la legge non è ancora applicabile.

Domenico Pettinari Vicepresidente Consiglio regionale



LE PRINCIPALI CRITICITÀ



Abruzzo



- Non ci sono **requisiti** strutturali, organizzativi e di personale **univoci sul territorio regionale** per l'Autorizzazione.
- **Completamente assenti i requisiti strutturali, organizzativi e di personale** per l'Accreditamento.
- **Non c'è un'anagrafe delle strutture.**
- **Non c'è un'anagrafe dei Servizi alla persona.**
- La legge regionale prevede ancora **organismi che non hanno più competenze** (vedi le province) e deve essere aggiornata.

COSA PREVEDE LA RIFORMA PETTINARI



Abruzzo

Nuove norme per autorizzazione al funzionamento e accreditamento di strutture e servizi socio-assistenziali e socio-educativi rivolti a:

- Minori;
- Disabili;
- Anziani;
- Donne vittime di violenza
- Persone che necessitano di assistenza e prive di supporto familiare.



TIPOLOGIE DELLE STRUTTURE



Abruzzo

Comunità Familiare

Prevede la presenza di personale con adeguate capacità professionali e relazionali, che consenta la ricostituzione del contesto familiare. Non può accogliere un numero di ospiti superiore a quattro per i minori e un numero di ospiti superiore a sei per gli anziani.

Gruppo appartamento

È finalizzato all'accoglienza di minori, adolescenti, anziani e disabili attuando forme di gestione autonoma delle normali attività di vita quotidiana, sulla base di un apposito programma assistenziale realizzato in raccordo con i servizi sociali territoriali. Massimo cinque ospiti.

Casa di accoglienza

Dovrà ospitare donne vittime di abuso fisico o psicologico, attuando forme di gestione autonoma delle normali attività di vita quotidiana, coadiuvate da operatori sulla base di un apposito programma assistenziale realizzato in raccordo con il competente Centro Antiviolenza, garantendo segretezza e sicurezza. Massimo sei persone compresi i figli minori.

ULTERIORI TIPOLOGIE DI STRUTTURE DIURNE E RESIDENZIALI



Abruzzo

MINORI FINO ALL'ETÀ DI 18 ANNI

Centro di aggregazione

Attività ludico-ricreative per minori.

Comunità educativa

Accoglie minori allontanati dalla famiglia per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia temporaneamente impossibile.

Casa famiglia

Accoglie minori e adolescenti privi di nucleo familiare temporaneamente o permanentemente o contrastante con il progetto individuale.



Abruzzo

ULTERIORI TIPOLOGIE DI STRUTTURE DIURNE E RESIDENZIALI

DISABILI 18-65 ANNI

Centro diurno

Accoglie soggetti disabili che presentano una compromissione dell'autonomia che impedisce il normale svolgimento della vita quotidiana

Struttura a carattere comunitario

Mantenimento e recupero dei livelli di autonomia della persona e sostegno alla famiglia

Dopo di noi (gruppo appartamento)

Promuove e favorisce il benessere e l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità



Abruzzo

ULTERIORI TIPOLOGIE DI STRUTTURE DIURNE E RESIDENZIALI

ANZIANI ULTRASESSANTACINQUENNI

Centro diurno

Favorisce l'incontro e l'aggregazione e promuove l'integrazione sociale

Gruppo appartamento

Ospita anziani autosufficienti e facilita la vita quotidiana nel rispetto dell'autonomia individuale e della riservatezza personale in un contesto collettivo

Struttura a carattere comunitario

Mantenimento e recupero delle residue capacità di autonomia della persona e sostegno alla famiglia

Casa di riposo

Accoglie anziani autosufficienti e parzialmente non autosufficienti consentendo di mantenere e di conservare l'autonomia della persona nelle attività quotidiane

REQUISITI COMUNI PER LE STRUTTURE

- Situati in luoghi che permettano partecipazione alla vita sociale del territorio;
- Spazi destinati ad attività collettive;
- Presenza di figure professionali sociali, educative e sanitarie qualificate in relazione alle caratteristiche e ai bisogni dell'utenza ospitata;
- Presenza di un Coordinatore responsabile della struttura, in possesso di adeguato titolo di studio e di specifiche professionalità;
- Predisposizione, per ciascun ospite, di un Piano di Assistenza Individualizzato (PAI) e, per i minori, di un Progetto Educativo Individuale (PEI), con indicazione degli obiettivi da raggiungere, dei contenuti e modalità dell'intervento, nonché delle verifiche periodiche.

DISPOSIZIONI GENERALI PER L'AUTORIZZAZIONE



Abruzzo

Il funzionamento delle strutture è autorizzato dall'Amministrazione comunale, ed è subordinato all'iscrizione del soggetto richiedente ai corrispondenti registri istituiti da Regione Abruzzo.

Per il rilascio dell'autorizzazione, il richiedente non deve essere condannato per gravi reati di mafia, spaccio, corruzione o contro il patrimonio pubblico.



DISPOSIZIONI GENERALI PER L'ACCREDITAMENTO



Abruzzo

L'accreditamento è la procedura con cui si riconosce l'idoneità, ai soggetti già autorizzati, a essere fornitori degli enti pubblici.

A rilasciarlo è la **Conferenza di Servizi** a cui prendono parte:

- il Servizio del Dipartimento regionale dell'Assessorato alle Politiche Sociali;
- il Servizio del Dipartimento regionale dell'Assessorato alla Salute competente in materia;
- il Comune di riferimento;
- l'Ambito sociale territorialmente competente;
- il Distretto sanitario territorialmente competente.

ANAGRAFE REGIONALE DEI GESTORI



Abruzzo

Per garantire trasparenza e qualità dell'attività svolta dai soggetti gestori, è istituita l'anagrafe dei soggetti operanti nei servizi alla persona.

L'anagrafe sarà articolata in registri di Soggetti Autorizzati e Soggetti Accreditati.

Domenico Pettinari Vicepresidente Consiglio regionale



VIGILANZA E CONTROLLO



ABRUZZO

Con periodicità triennale sono programmate verifiche ordinarie finalizzate all'accertamento della permanenza dei requisiti che hanno dato luogo all'autorizzazione.

Con periodicità quinquennale sono programmate verifiche ordinarie finalizzate all'accertamento della permanenza dei requisiti che hanno dato luogo all'Accreditamento.

La funzione di vigilanza e controllo è attribuita ai Comuni, che la esercitano avvalendosi della collaborazione dei rispettivi Dipartimenti di Prevenzione delle ASL della Regione.

La Giunta regionale ha funzioni di raccordo con organi e servizi statali, regionali e comunali preposti alla vigilanza, anche con l'acquisizione di documenti e relazioni.



Abruzzo

IL REGOLAMENTO E LE TEMPISTICHE

120 giorni **REGOLAMENTO**

Dall'entrata in vigore della legge, la Giunta ha 120 giorni per presentare in Consiglio regionale una proposta di Regolamento che definisce gli ulteriori standard per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento delle strutture e dei servizi socio-assistenziali e socio-educativi.

60 giorni **DIRETTIVA**

Entro 60 giorni dall'entrata in vigore del Regolamento, la Giunta emana una Direttiva che individua gli strumenti, le modalità e le procedure per il rilascio, da parte dei Comuni, delle autorizzazioni amministrative per il funzionamento e per l'accreditamento di servizi e strutture.

USCIAMO FUORI DAL BUIO



Abruzzo

**ABBIAMO GIÀ PERSO
16 ANNI.
NON SPRECHIAMO
ALTRO TEMPO!**

Domenico Pettinari Vicepresidente Consiglio regionale